



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Rampone Michele

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
134	24/12/2024	17	6

Oggetto:

Approvazione del progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO), ai sensi dell'art. 240 c. 1 lettera n) per la discarica sita in localita' Le Nocechie in Sant'Arcangelo Trimonte (BN)

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO CHE

- a) Sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 88 del 14 aprile 2006 – Serie Generale – è stato pubblicato il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 recante “Norme in materia Ambientale”;
- b) Il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n° 4, pubblicato sul S.O. del 29/01/2008 ha apportato ulteriori disposizioni correttive e integrative al D.lgs. n° 152/06;
- c) il D.lgs. n° 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV — Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- d) con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile, oggi UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, le attività istruttorie connesse alle norme in materia di bonifica dei siti contaminati, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo D.D.;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- a) con nota prot. n° 741559 del 05/12/2019 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento trasmetteva il Decreto Dirigenziale n° 231 del 05.12.2019 in cui sono state approvate le risultanze del Piano di Caratterizzazione e del modello concettuale di Analisi di Rischio della discarica sita in località Nocecchia nel Comune di S. Arcangelo Trimonte (BN) con gestore la società provinciale SAMTE;
- b) con nota prot. n° 522278 del 22/10/2021 la citata UOD indiceva e convocava la conferenza dei servizi per il 24/11/2021 con ordine del giorno “*Progetto Operativo degli interventi di Messa in sicurezza operativa – ai sensi dell’art. 242 d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - della discarica sita in località Nocecchia del Comune di S. Arcangelo Trimonte (BN)*”, rinviata al 25/11/2021 con nota prot. n° 569110 del 16/11/2021 e aggiornata al 16/12/2021, con nota prot. n° 592250 del 26/11/2021;
- c) con nota prot. n° 605584 del 03/12/2021 la citata UOD acquisiva il parere tecnico di competenza di ARPAC, doc. n° 73304/21, relativo all’OdG della conferenza dei servizi del 16/12/2021, con il quale l’Agenzia ribadiva quanto segue: “*Si ritiene di non poter esprimere il parere riguardo all’approvazione del Progetto di messa in sicurezza operativa presentato dal gestore, con protocollo n.1185 del 02/08/2021, poiché esso è privo della documentazione riguardante gli interventi richiesti dall’art. 240 C. 1 lett. n) posti alla base per un adeguato livello di sicurezza delle matrici ambientali sottese*”;
- d) con nota prot. n° 977 del 03/01/2022 si trasmetteva il Verbale della Conferenza dei Servizi del 16/12/2021 in cui si ratificava quanto richiesto da ARPAC, per gli interventi richiesti dall’art. 240 c. 1 lett. n) e, pertanto, la CdS veniva aggiornata alla trasmissione degli elaborati richiesti da ARPAC;
- e) questa UOD provvedeva a sollecitare ripetutamente il soggetto gestore alla trasmissione delle integrazioni progettuali ai sensi dell’art. 240 c. 1 lett. n), D.lgs. n° 152/06 sia per le vie brevi che con note prot. n° 56187 del 01/02/2023 e n° 299691 del 12/06/2023;
- f) con nota prot. n° 427621 del 12/09/2024 la Struttura di Missione 70 05, informando che SAMTE S.r.l., in esecuzione dell’Accordo istituzionale ratificato con DGR n. 239 del 23.05.2024, con prot. n. PG/2024/0334227 del 05.07.2024 ha elaborato la documentazione inerente al Progetto Operativo degli interventi di Messa in sicurezza operativa (MISO) ai sensi dell’art. n. 240 comma 1 lettera n) del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha richiesto la convocazione della Conferenza dei Servizi per l’approvazione del Progetto MISO relativo alla discarica regionale sita in località Nocecchia del Comune di S. Arcangelo Trimonte (BN);
- g) con nota prot. n° 431708 del 16/09/2024, è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 03/10/2024 avente il seguente Ordine del Giorno: “*Progetto Operativo degli interventi di Messa in Sicurezza della discarica sita in località Nocecchia nel comune di S. Arcangelo Trimonte (BN). Decreto dirigenziale n. 231 del 05.12.2019 – Approvazione della MISO ai sensi dell’art. n. 240 comma 1 lettera n) del D.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii.*”
- h) con nota prot. n° 463378 del 03/10/2024 si è acquisito il documento di ARPAC n° 60991 del 03/10/2024 in cui l’Agenzia ha chiarito la necessità da parte della SAMTE s.r.l. di apportare modifiche ed integrazioni alla proposta progettuale;
- i) con nota prot. n° 476739 del 10/10/2024 è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 03/10/2024 in cui è evidenziato quanto segue: “*constatata la generale condivisione della soluzione tecnico progettuale proposta dalla SAMTE e acclarata la necessità di dare seguito alle richieste di ARPAC da integrare in progetto, si aggiornava la Conferenza, con medesimo OdG, alla presentazione della proposta progettuale di MISO, debitamente implementata delle integrazioni richieste da ARPAC con suo documento n° 60991 del 03/10/2024 (PG n° 463378 del 03/10/2024)*”;
- j) con nota prot. n° 532092 del 11/11/2024 questa UOD ha sollecitato il soggetto gestore alla trasmissione delle integrazioni progettuali ai sensi dell’art. 240 c. 1 lett. n), D. lgs. n° 152/06, come richieste in sede di CdS del 03/10/2024;

- k) con nota prot. n° 559208 del 25/11/2024, SAMTE S.r.l. ha trasmesso integrazioni progettuali alla proposta discussa in Conferenza dei Servizi del 03/10/2024, giusto verbale della cds trasmesso con nota prot. n° 476739 del 10/10/2024;
- l) con nota prot. n° 562700 del 27/11/2024, è stata convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 18/12/2024 avente il seguente Ordine del Giorno: *“Progetto Operativo degli interventi di Messa in Sicurezza della discarica sita in località Nocecchia nel comune di S. Arcangelo Trimonte (BN) – Approvazione della MISO ai sensi dell’art. 240 comma 1 lettera n) del D.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii..”*;
- m) con nota prot. n° 604817 del 18/12/2024 è stato acquisito il documento di ARPAC n° 79794 del 18/12/2024 con cui l’Agenzia esprime parere favorevole con prescrizioni alla proposta progettuale di SAMTE, implementata delle integrazioni trasmesse di cui alla nota prot. n° 559208 del 25/11/2024;

CONSIDERATO CHE

- a) con nota prot. n° 606773 del 18/12/2024, la UOD 50.17.06 ha provveduto a trasmettere il Verbale della Conferenza dei Servizi, svoltasi in pari data, nel quale vengono confermate le seguenti determinazioni: *“Il Presidente, ...omissis... letto il parere dell’ARPAC, favorevole con prescrizioni, prende atto delle dichiarazioni dei rappresentanti degli Enti presenti, che esprimono la generale condivisione della soluzione tecnico progettuale con relative integrazioni proposta da SAMTE s.r.l. e dichiara, pertanto, ritenendo acquisito l’assenso degli Enti assenti ai sensi della L. 241/90, la conclusione dei lavori della Conferenza con l’approvazione del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa ai sensi dell’art. n. 240 comma 1 lettera n) del D. lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come proposto e integrato da SAMTE s.r.l., implementato del parere favorevole con relative prescrizioni di ARPAC espresse nel documento n° 79794 del 18/12/2024”*.

EVIDENZIATO CHE

- a. il progetto di Messa In Sicurezza Operativa per la discarica Le Nocecchie in sant’Arcangelo Trimonte, all’OdG della CdS del 03/10/2024, si compone dei seguenti elaborati:

- a. 1_PO_PG_T1 - Inquadramento territoriale;
- b. 2_PO_PG_T2 - Planimetria stato di fatto;
- c. 3_PO_PG_R2 - Descrizione degli interventi previsti per la bonifica operativa;
- d. 3_PO_PG_T3 - Planimetria stato di fatto e documentazione fotografica;
- e. 4_PO_PG_T41 - Sezioni stato di fatto-1_6;
- f. 5_PO_PG_R5 - Cronoprogramma degli interventi;
- g. 5_PO_PG_T41 - Sezioni stato di fatto-2_6;
- h. 6_PO_PG_T41 - Sezioni stato di fatto-3_6;
- i. 7_PO_PG_T41 - Sezioni stato di fatto-4_6;
- j. 8_PO_PG_T41 - Sezioni stato di fatto-5_6;
- k. 9_PO_PG_T41 - Sezioni stato di fatto-6_6;
- l. 10_PO_PG_T5 - Planimetria stato di progetto;
- m. 11_PO_PG_T6 - Copertura provvisoria_ planimetria e sezioni costruttive;
- n. 12_PO_PG_T7 - Planimetria interviriprist acque meteoriche piattaf stradale;
- o. 13_PO_PG_T8_1 - Particolare costruttivo impianto lavar ruote 1_2;
- p. 14_PO_PG_T8_1 - Particolare costruttivo impianto lavar ruote 2_2;
- q. 15_PO_PG_T9 - Cons e ripr sede strad valle vasche 2 e 3 e particolari costruttivi;
- r. 16_Planimetria con indicazione degli interventi previsti per la bonifica operativa

- b. con parere n° 60991 del 03/10/2024, acquisito al PG con n° 463378 del 03/10/2024, l’ARPAC formulava le seguenti integrazioni:

Fermo restando gli indispensabili pareri espressi da parte delle Autorità ambientali preposte alla valutazione degli interventi ...omissis..., questa ARPAC in riferimento all’art. 240 c. 1 lettera n) del D.lgs 152/06 tra cui anche il monitoraggio delle matrici ambientali coinvolte, ritiene necessarie le seguenti integrazioni:

- ✓ *Presentare il Piano di monitoraggio commisurato alla verifica del contenimento della contaminazione, basato cioè sull’osservazione di tutti i punti di conformità assunti con l’approvazione delle risultanze del Piano di Caratterizzazione e del modello concettuale di Analisi di rischio, di cui al decreto regionale n. 231 del 05/12/2019. Comprendere nel predetto piano anche il punto di monitoraggio acque sotterranee denominato PZ7 ubicato a monte dell’impianto nell’adiacente territorio comunale;*
- ✓ *Individuare, se presenti, altri punti idonei al campionamento che dovranno anch’essi essere rappresentati nella tavola di monitoraggio allegata al Piano di cui innanzi. Per completezza di*

informazioni si chiede di rappresentare, anche in base a studi pregressi, l'andamento delle acque sotterranee indicando le isofreatiche e le principali direzioni di flusso;

- ✓ Prevedere attività volte a garantire l'efficienza di tutti i punti di monitoraggio delle acque sotterranee soprattutto in termini di chiusura lucchettabile e adozione di pozzetti di sicurezza. Altresì garantire un perfetto isolamento delle acque sotterranee dalle acque superficiali per evitare inopportune contaminazioni all'interno delle aste piezometriche. In merito a eventuali inefficienze che potrebbero presentarsi si dovrà prevedere un rapido intervento manutentivo che programmi, se del caso, anche una nuova terebrazione posta nelle immediate vicinanze della verticale non più campionabile o non più significativa. Si richiede infine di adottare anche un registro di ispezione e manutenzione per i punti di monitoraggio sul quale dovrà essere riportato, da personale tecnico qualificato, lo stato delle ricognizioni e gli interventi di manutenzione eseguiti ogni trimestre. Una volta l'anno anche gli sviluppi realizzati ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regionale di Bonifica, Deliberazione della Regione Campania n. 417/2016;
 - ✓ Adottare una corretta modalità di spurgo e di campionamento così come definita dalle metodiche ufficiali di analisi, per cui nel caso di attività svolte in autonomia dal gestore, considerare la presenza in campo di un tecnico abilitato che dovrà sottoscrivere un proprio Verbale di spurgo e un proprio Verbale di campionamento. Entrambi i verbali potranno essere richiesti e visionati da ARPAC all'atto del campionamento in contraddittorio;
 - ✓ Chiarire gli interventi che la ditta intende realizzare per il ripristino della funzionalità delle vasche destinate alla raccolta delle acque di prima pioggia, considerando che l'eliminazione (senza sostituzione) della terza vasca danneggiata, al lato valle dell'impianto, comporta una diminuzione dei volumi d'acqua raccolti, da gestire come rifiuti;
 - ✓ Chiarire come si intende ripristinare il punto di campionamento dello scarico, generale, all'uscita dell'impianto di discarica, attualmente non accessibile in sicurezza;
 - ✓ Chiarire i recapiti finali delle acque reflue in uscita dalla discarica, considerando che il Vallone Pazzano dista circa 500 metri dalla stessa e che lo scarico nelle "incisioni" è da considerarsi scarico sul suolo. Si rammenta che, come previsto dall'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/2006 lo scarico al suolo con i limiti previsti dalla tab. 4 allegato 5 alla parte III del TUA è consentito esclusivamente in caso di distanza del corpo idrico recettore superiore (per scarichi di acque reflue industriali) a 1.000 metri per portate giornaliere medie inferiori a 100 mc;
 - ✓ Nella relazione (in alternativa allo scarico in corpo idrico ricevente) è indicato l'allaccio alla fognatura comunale mediante impianto di sollevamento. Chiarire in maniera univoca quale soluzione è prevista e se lo scarico avviene in fogna quale è l'impianto finale di trattamento, ovvero a quale depuratore pubblico sono destinate le acque reflue e quale è la capacità ricettiva ovvero la portata media e qualità delle acque che tale depuratore può ricevere;
 - ✓ Chiarire dove avverrà lo scarico delle acque emunte, col sistema Pump and Treat, trattate nell'impianto ad osmosi inversa e non riutilizzate, indicando chiaramente in base allo scarico scelto i valori limite di emissione previsti dalla Parte terza del D.lgs. 152/2006, atteso che per le informazioni sullo scarico o rilancio nella fognatura pubblica vale quanto sopra riportato per le acque di scarico della discarica;
 - ✓ Chiarire altresì le modalità di riutilizzo (lavaggi, preparazione reagenti, ecc.), comprese le informazioni sulle quantità riutilizzate per l'irrigazione, ovvero sui destinatari a cui sono inviate, i fondi agricoli a cui sono destinate e come sono coltivate o trasportate;
 - ✓ Se lo scarico avverrà in fogna si renderà necessaria l'autorizzazione dell'autorità competente.
- c. con nota prot. n° 559208 del 25/11/2024, SAMTE S.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste di ARPAC e oggetto dell'OdG della CdS del 18/12/2024, per cui gli elaborati integrativi sono da considerarsi a implementazione della proposta progettuale già all'OdG della CdS del 03/10/2024 e identificati come segue:
- a. Nota tecnica di riscontro alla Conferenza dei Servizi del 03/10/2024;
 - b. Piano di monitoraggio ambientale della falda.

PRESO ATTO CHE

- a. Con nota prot. n° 604817 del 18/12/2024 veniva acquisito il documento di ARPAC n° 79794 del 18/2024 con cui l'Agenzia formulava il proprio parere a seguito delle integrazioni trasmesse da ARPAC, argomentando come segue:

Fermo restando gli indispensabili pareri espressi da parte delle autorità ambientali deputate alla valutazione degli interventi progettuali rispetto ai quali ARPAC ha preso atto con il precedente parere trasmesso per la seduta di conferenza del 03/10/2024, lo scrivente Dipartimento con riferimento all'art. 240 c. 1 lettera n) del D.lgs 152/06 tra cui anche il monitoraggio a carico delle

matrici ambientali, esprime parere favorevole con le seguenti indicazioni/prescrizioni, in parte già garantite dalla SAMTE Srl nella nota di riscontro alla CdS precedente.

1. *Includere nel Piano di monitoraggio art. 240 c. 1 lettera n) un report firmato da tecnico abilitato inerente allo storico dei superamenti rilevati nelle acque sotterranee in modo da fornire a tutti gli enti interessati dal procedimento uno strumento immediato per valutare gli effetti delle soluzioni progettuali adottate. Tutti i parametri che hanno già superato le soglie di contaminazione acque sotterranee (CSC/VFN) o che potrebbero superarle in ragione dei futuri monitoraggi dovranno essere contenuti all'interno del report con il rispettivo grafico di valori mensili, se in gestione operativa, o trimestrali se in gestione post-operativa. Il report dovrà inoltre contenere e rappresentare anche l'andamento pluviometrico registrato dalla locale stazione meteo. Questo elaborato dovrà essere trasmesso a tutti gli enti di cui innanzi almeno ogni trimestre in uno alla comunicazione inerente alla programmazione delle attività di monitoraggio;*
2. *Adeguare i punti di campionamento alla tipologia ordinaria prevista dal "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati" soprattutto in termini di isolamento e protezione delle aste piezometriche (sigillatura, cementazione, chiusura lucchettabile e protezione testa pozzo se fuori terra);*
3. *Adottare una corretta modalità di spurgo e di campionamento così come definita dalle metodiche ufficiali di analisi, per cui nel caso di attività svolte in autonomia dal gestore, considerare sempre la presenza in campo di un tecnico qualificato che dovrà sottoscrivere un proprio Verbale di spurgo e un proprio Verbale di campionamento. Entrambi i verbali potranno essere richiesti e visionati da ARPAC all'atto del campionamento in contraddittorio;*
4. *Raccogliere le acque di spurgo dei piezometri in idonei serbatoi per lo stoccaggio rifiuti atteso che non è consentita l'immissione nella rete per la raccolta del percolato. Adottare la corretta codifica EER e aggiornare altresì la tipologia di tale, nuovo, deposito temporaneo in tutti gli elaborati AIA di riferimento;*
5. *Eseguire periodicamente tutte le operazioni idonee a mantenere inalterata l'efficacia dei punti di monitoraggio. Fra esse si raccomanda lo sviluppo periodico dei piezometri che dovrà parimenti essere annotato sul registro di ispezione e manutenzione di cui al "Preso atto";*
6. *Ferme restando le valutazioni dell'Autorità competente, e fatta salva una revisione che potrebbe scaturire all'esito del procedimento di rinnovo AIA, ARPAC si riserva di partecipare per il monitoraggio delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 240 c. 1 lett. n) del D.lgs 152/06, con cadenza trimestrale, realizzando in contraddittorio le analisi di laboratorio su almeno il 30% dei campioni di acque sotterranee (n. 3 campioni) che saranno sottoposti alla ricerca di un sottoinsieme di parametri per verificare, tra l'altro, lo storico dei superamenti di cui al punto 1 del presente parere;*
7. *Per quanto concerne gli interventi di messa in sicurezza finalizzati alla prevenzione di infiltrazioni nel sottosuolo di acque potenzialmente contaminate, producibili dall'attività di gestione dell'impianto, si rinnova la prescrizione del precedente parere ARPAC (CdS del 03/10/2024) di eseguire, laddove necessari, interventi di impermeabilizzazione sull'intera viabilità dell'impianto di discarica e l'adeguamento funzionale della rete di raccolta delle acque meteoriche con adduzione alle vasche di prima pioggia;*
8. *Si prende atto delle integrazioni fornite in merito alla gestione delle acque reflue di prima e seconda pioggia come indicato nel piano degli interventi di messa in sicurezza della discarica e qui riportati:*
 - *Pulizia delle griglie esistenti;*
 - *Ripristino griglie ammalorate;*
 - *Rifacimento della pavimentazione stradale e delle "idonee" pendenze;*
 - *Convogliamento delle acque di piattaforma presso l'impianto di prima pioggia esistente e sostituzione della vasca attualmente danneggiata;*
 - *Ripristino della superficie impermeabile posta a valle del telo perimetrale per il convogliamento delle acque nelle vasche di raccolta e trattamento;*
 - *Consolidamento e ripristino della sede stradale a valle delle vasche 2 e 3 nei punti che hanno subito cedimenti dovuti ai fenomeni franosi a valle della discarica. Il consolidamento del terreno avverrà mediante deep mixing ed il successivo ripristino della sede stradale;*

- *Realizzazione del canale di scarico delle acque reflue per una lunghezza di circa 550 metri al fine di convogliare le acque direttamente al vallone "Pazzano", senza l'ausilio del vallone (fosso) esistente.*
 - *Ripristino del pozzetto di campionamento delle acque di prima pioggia;*
 - *Riutilizzo delle acque trattate per osmosi inversa, raccolte con il sistema "pump and treat" per il lavaggio delle membrane. Scarico delle acque in eccesso nel vallone "Pazzano";*
9. *Restano valide le indicazioni contenute nell'attuale autorizzazione AIA, in particolare per le frequenze di autocontrollo, per i controlli dell'autorità competente e per i valori limite di emissione in corpo idrico superficiale previsti dalla tabella 3 allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006.*
10. *Si ribadisce, infine, che il presente parere è rivolto unicamente alla tutela delle matrici ambientali suolo-sottosuolo e acque, ai sensi dell'art.240 c. 1 lettera n) del D.lgs 152/06, quindi si rappresenta che la valutazione sugli interventi di presidio proposti per le altre matrici, nonché su quelli considerati nel presente parere, dovranno rientrare nell'ambito del procedimento principale di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, AIA, e saranno oggetto di specifica istruttoria da parte di ARPAC, per quanto di competenza.*

VISTI

- a) l'art. 242 del D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152/06 e successive modifiche e integrazioni;
- b) il D.D. n. 253 del 26/04/2007;
- c) la nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema — UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;
- d) la D.G.R. n° 35 del 29/01/2019;
- e) il D.D. n° 231 del 05/12/2019;
- f) la D.G.R. n° 685 del 30/12/2019;
- g) la Conferenza di Servizi decisoria del 18/12/2024 e il parere tecnico dell'ARPAC – Dipartimento provinciale di Benevento n° 79794 del 18/12/2024, acquisito al protocollo regionale n° 604817 del 18/12/2024;
- h) la nota n° 569047 del 16/11/2021 dell'AdG FESR in merito alla non necessità di garanzia fideiussoria per le società provinciali di gestione dei rifiuti;

Alla stregua delle risultanze della Conferenza dei Servizi e dei pareri comunque acquisiti dagli Enti competenti e dell'attestazione di regolarità dichiarata dal responsabile del Procedimento, Dottor Roberto RICCI, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte:

1. **DI RITENERE** la premessa parte integrante del presente provvedimento.
2. **DI PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18/12/2024 ed in conformità:
3. **DI APPROVARE** il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa ai sensi dell'art. n. 240 comma 1 lettera n) del D. lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come proposto e integrato da SAMTE s.r.l., implementato del parere favorevole con relative prescrizioni di ARPAC espresse nel documento n° 79794 del 18/12/2024, acquisito al PG n° 604817 del 18/12/2024, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***, composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. n° 427621 del 12/09/2024:
 - ✓ 1_PO_PG_T1 - Inquadramento territoriale;
 - ✓ 2_PO_PG_T2 - Planimetria stato di fatto;
 - ✓ 3_PO_PG_R2 - Descrizione degli interventi previsti per la bonifica operativa;
 - ✓ 3_PO_PG_T3 - Planimetria stato di fatto e documentazione fotografica;
 - ✓ 4_PO_PG_T41- Sezioni stato di fatto-1_6;
 - ✓ 5_PO_PG_R5 - Cronoprogramma degli interventi;
 - ✓ 5_PO_PG_T41- Sezioni stato di fatto-2_6;
 - ✓ 6_PO_PG_T41 - Sezioni stato di fatto-3_6;
 - ✓ 7_PO_PG_T41 - Sezioni stato di fatto-4_6;
 - ✓ 8_PO_PG_T41 - Sezioni stato di fatto-5_6;
 - ✓ 9_PO_PG_T41 - Sezioni stato di fatto-6_6;

- ✓ 10_PO_PG_T5 - Planimetria stato di progetto;
- ✓ 11_PO_PG_T6 - Copertura provvisoria_ planimetria e sezioni costruttive;
- ✓ 12_PO_PG_T7 - Planimetria intervriprist acque meteoriche piattaf stradale;
- ✓ 13_PO_PG_T8_1 - Particolare costruttivo impianto lavaruoete 1_2;
- ✓ 14_PO_PG_T8_1 - Particolare costruttivo impianto lavaruoete 2_2;
- ✓ 15_PO_PG_T9 - Cons e ripr sede strad valle vasche 2 e 3 e particolari costruttivi;
- ✓ 16_ Planimetria con indicazione degli interventi previsti per la bonifica operativa.

E delle integrazioni di cui al prot. n° n° 559208 del 25/11/2024 a firma ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** *

- a. Nota tecnica di riscontro alla Conferenza dei Servizi del 03/10/2024;
- b. Piano di monitoraggio ambientale della falda.

4. **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal Progetto di Messa in Sicurezza Operativa della discarica di che trattasi, conferendo ad ARPAC — Dipartimento Provinciale di Benevento – ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo. Per tali attività sarà corrisposto ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.
5. **PRECISARE CHE** la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla Messa in Sicurezza del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ove lo ritenesse necessario, procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti. Sarà emesso dall'Ente Provincia il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06.
6. **PRENDERE ATTO, ALTRESÌ, CHE** non è richiesta stipula di polizza fideiussoria ai sensi dell'art. 15 delle NTA per il Soggetto proponente, SAMTE s.r.l., in quanto Società in House della Provincia di Benevento, partecipata al 100%, in conformità con quanto definito con nota n° 569047 del 16/11/2021.
7. **PRESCRIVERE CHE**
 - ✓ i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori);
 - ✓ in sede esecutiva dell'intervento di bonifica andranno rispettate tutte le norme vigenti in materia;
 - ✓ In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.lgs. 36/2023, la SAMTE s.r.l. è autorizzata ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche (sostanziali e/o non sostanziali) da approvare in conferenza dei servizi così come stabilito dalla DGRC n° 809 del 29/12/2023 (NTA), dandone sempre preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.
8. **SPECIFICARE** espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.) che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.
9. **NOTIFICARE** il presente Decreto alla Ditta SAMTE s.r.l..
10. **TRASMETTERE** il presente Decreto alla Provincia di Benevento, All'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento, all'ARPAC Direzione Generale, all'ASL BN 1 Servizio prevenzione, alla UOD 50 06 05 – Bonifiche, alla Struttura di Missione – 70.05, all'ATO Rifiuti di Benevento, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al Comune di Sant'Arcangelo Trimonte, al Comune di Paduli e al Comune di Apice.
11. **INVIARE** alla Regione Campania – Sezione “Casa di Vetro” – per la pubblicazione integrale.

Ing. Michele RAMPONE

